

UN PRINCIPIO COSTITUZIONALE CHE DEVE UNIRE IL PAESE

L'autonomia differenziata è stata introdotta nella Costituzione con la riforma del Titolo V del 2001. Prevede la possibilità da parte delle Regioni a statuto ordinario di negoziare con lo Stato condizioni particolari di autonomia su tutte le materie di legislazione concorrente e su alcune materie di legislazione dello Stato

LA LEGGE N. 86/2024

- ✓ è una legge ordinaria che attua l'art. 116 comma 3 della Costituzione. Una sua eventuale abrogazione con referendum lascerebbe aperti i percorsi previsti in materia dalla Carta fondamentale
- ✓ le Regioni potranno subito presentare le richieste di nuove funzioni limitatamente alle materie per le quali non dovranno essere garantiti Livelli Essenziali delle Prestazioni su tutto il territorio nazionale
- ✓ per le materie LEP di maggiore rilievo sul piano dei diritti civili e sociali (es. istruzione, tutela dell'ambiente, grandi reti di trasporto, cultura) dovranno essere previsti i livelli essenziali e le risorse finanziarie standard per garantirli ovunque

LEGGE CALDEROLI DA CAMBIARE E MIGLIORARE

- ▶ **LA RIFORMA DEVE RAFFORZARE LA COESIONE NAZIONALE** • il trasferimento di funzioni alle Regioni deve collocarsi entro le coordinate della cooperazione, della solidarietà tra i territori e tra i cittadini, della sussidiarietà tra i livelli istituzionali
- ▶ **PIÙ RESPONSABILITÀ ED EFFICIENZA** • l'acquisizione di ulteriori competenze deve impegnare le Regioni e le altre Autonomie locali ad una maggiore responsabilità nell'esercizio delle funzioni e nella gestione delle risorse
- ▶ **DEFINIRE I LIVELLI ESSENZIALI CON UNA LEGGE CONCERTATA** • i livelli essenziali ora definiti tramite decreti legislativi dovrebbero essere previsti con legge ordinaria per assicurare un percorso maggiormente democratico e partecipato
- ▶ **GARANTIRE IL PERCORSO DEMOCRATICO DEGLI ACCORDI** • i contenuti delle intese devono essere definiti anche con le parti sociali e con il contributo del Parlamento. Le Commissioni paritetiche Stato/Regioni/Enti Locali per definire le risorse, anche umane, necessarie ad esercitare le competenze richieste dovrebbero prevedere la partecipazione costante dei sindacati
- ▶ **FINANZIARE I LEP FINO ALL'ULTIMO CENTESIMO** • i livelli essenziali da garantire e finanziare in modo uniforme sull'intero territorio nazionale e i relativi fabbisogni e costi standard devono essere definiti con le parti sociali
- ▶ **FONDO DI SOLIDARIETÀ PER SOSTENERE LE REALTÀ DEBOLI** • va assicurata solidarietà e perequazione finanziaria ai territori con minore capacità fiscale, a partire dal Mezzogiorno e dalle aree interne del Paese
- ▶ **GIÙ LE MANI DA SCUOLA E CONTRATTAZIONE** • per l'istruzione non devono essere oggetto della legislazione regionale aspetti regolamentari, ordinamentali, gestionali e salariali. I contratti collettivi nazionali non debbono prevedere deroghe regionaliste o territorialiste
- ▶ **COORDINAMENTO NAZIONALE SU MATERIE STRATEGICHE** • materie di particolare rilevanza quali sanità, infrastrutture, trasporti, politiche energetiche e ambientali necessitano di un coordinamento e di una regia nazionale

Serve un confronto costante e costruttivo con tutte le istituzioni, nazionali e territoriali, per assicurare al Paese coesione sociale, sviluppo equilibrato dei territori, solidarietà e cooperazione nell'attuazione della legge e nella definizione dei contenuti delle intese